

Mercato S. Severino, 17 maggio 2025
Ministero della Giustizia
PEC: ufficio3.dgagl.dag@giustiziacert.it
PEC: gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Formez PA
PEC: protocollo@pec.formez.it

Oggetto: Dott. Mafalda Santoro.
Ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma,
Sezione Quarta Ter, R.G. n. 9373/2024.
Adempimento a decreto presidenziale n. 1909/2025 del 28.4.2025.

Istanza di notifica per pubblici proclami

In nome e per conto della Dott.ssa Mafalda Santoro, nata a Nocera Inferiore il 24.3.1974 (c.f.: SNTMLD74C64F912B), e residente in Mercato S. Severino (Sa), al Corso Diaz n. 130, rappresentata ed assistita ai fini della presente procedura dall'**avv. Vincenzo Scarano** ed elettivamente domiciliata presso l'indirizzo PEC: avvscarano@pec.giuffre.it,

PREMESSO CHE

- la dott.ssa Santoro adiva il TAR Lazio - Roma, con ricorso ascritto al n. 9373/2024, chiedendo l'annullamento:

1)- della graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami, su base distrettuale per il reclutamento a tempo determinato di 3.946 unità di personale non dirigenziale dell'Area funzionari con il profilo di Addetto all'Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della Giustizia, **Codice NA - Distretto della Corte di Appello di Napoli n. 460 unità** - pubblicata il 14.06.2024, nella parte in cui la ricorrente non figura, in luogo della collocazione con il punteggio totale di 25,70 punti; **b)** – per quanto occorra, del Decreto del Direttore Generale del Ministero della Giustizia, prot. m_dg.DOG.17/06/2024.0010586.ID del 17.6.2024, con cui veniva disposta l'assunzione, a tempo pieno e determinato fino al 30 giugno 2026, nel profilo di Addetto per l'Ufficio del processo, Area Funzionari, già Area III – F1, di n. 3.840 candidati dichiarati vincitori nei diversi distretti/codici concorso, così come da elenchi allegati, nonché del relativo elenco allegato e relativo ai 460 posti messi a concorso per la Corte di Appello di Napoli; **d)** per quanto occorra, della convocazione, ai fini della immissione in servizio, del 18.06.2024 dei vincitori per il giorno 20 giugno 2024, nella parte in cui la ricorrente non è stata convocata; **e)** - di ogni altro connesso, presupposto, successivo, preordinato, connesso e consequenziale che comunque possa ledere gli interessi della ricorrente

nonché, ai sensi dell'art. 116 c.p.a.

f) per la declaratoria dell'obbligo dell'Amministrazione resistente di consentire l'accesso agli atti di cui all'istanza del 18.6.2024; **f)** per la condanna dell'Amministrazione

all'ostensione della documentazione richiesta, anche mediante nomina di un commissario *ad acta*.

2)- al ricorso l'odierno istante correlava **istanza di notifica per pubblici proclami**;

3)- con decreto n. 1909/2025 del 28.4.2025 è stata disposta ***l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, in base all'art. 41, comma 4, c.p.a., rispetto al ricorso in epigrafe.***

3.1- in particolare, con il predetto decreto l'istanza di notificazione per pubblici proclami è stata accolta nei termini che seguono:

“Ritenuto, impregiudicata ogni decisione in ordine all'ammissibilità del ricorso, che debba disporsi l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, in base all'art. 41, comma 4, c.p.a., rispetto al ricorso in epigrafe, con le seguenti modalità:

a.- pubblicazione di un avviso sui siti web istituzionali del Ministero della Giustizia e di Formez Pa, dal quale risulti:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione delle amministrazioni intimete;

3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi del ricorso;

4.- l'indicazione dei controinteressati;

5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6.- l'indicazione del numero del presente decreto, con il riferimento che con lo stesso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. - il testo integrale del ricorso;

b.- In ordine alle prescritte modalità, il Ministero della Giustizia e Formez Pa hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso e del presente decreto - il testo integrale del ricorso e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustiziainministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il Ministero della Giustizia e il Formez PA:

3.- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

4.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi reperibile in un'apposita sezione del sito denominata “atti di notifica”;

in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovranno, inoltre, curare che sull'home page del loro sito venga inserito un collegamento denominato “Atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, ed il presente decreto.

La richiesta di dette pubblicazioni dovrà essere effettuata, con oneri e spese a carico della parte ricorrente, da quantificarsi a cura delle amministrazioni (ferma l'eventuale

ripetizione di quanto corrisposto in sede di regolazione delle spese di lite), pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti e dell'avvenuta pubblicazione presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente da quest'ultima";
- a tal fine, l'odierno istante allega alla presente: **1)** avviso di notifica; **2)** ricorso dinanzi al TAR Lazio di Roma, e pedissequo avviso; **3)** decreto della Sezione Quarta Ter del TAR Lazio - Roma n. 9373/2024 del 28/04/2025; **6)** elenco controinteressati come da graduatoria unica originaria.

Ciò premesso, l'odierno istante, a mezzo del sottoscritto difensore,

CHIEDE

a codeste Amministrazioni, in ottemperanza all'ordinanza in oggetto ed ai fini della notificazione per pubblici proclami, di voler cortesemente disporre la pubblicazione sul proprio portale web istituzionale dei suindicati atti e documenti allegati alla presente.

Si richiama l'attenzione di codeste Spett.li Amministrazioni sugli incombenti posti a loro carico dal decreto in oggetto - allegata alla presente ed il cui testo è stato comunque dianzi riportato per esteso - e sulla necessità di rilasciare al ricorrente un attestato nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito e la parte del sito dove essa è reperibile.

Si chiede pertanto di voler cortesemente inviare attestazione con la quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito e la parte del sito dove essa è reperibile all'indirizzo PEC: ***avvscarano@pec.giuffre.it***.

Da ultimo, si chiede di inoltrare d'ora in poi tutte le comunicazioni presso questo indirizzo PEC, ove l'istante ha eletto domicilio ad ogni effetto di legge.

Distinti saluti

avv. vincenzo scarano